



Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali
**DG della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura**



**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA,
ATTIVITA' FAUNISTICO – VENATORIE
FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013
SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI**

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Asse 3, Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

BANDO ANNUALITA' 2012

Allegato 1)

SOMMARIO

1. Finalità della misura	3
2. Area territoriale di attuazione	3
3. Interventi ammissibili	3
4. Modalità e termini di presentazione delle domande	4
5. Soggetti ammissibili a finanziamento	4
6. Limiti di ammissibilità al finanziamento	4
7. Requisiti per l'ammissibilità	4
8. Documentazione richiesta per accedere alla misura	5
9. Spese ammissibili	6
10. Spese non ammissibili	6
11. Determinazione della misura del contributo	7
12. Risorse disponibili	7
13. Valutazione istruttoria	7
14. Criteri di selezione	9
15. Modalità di concessione dei contributi	9
16. Termine per la realizzazione e rendicontazione	10
16.1 Interventi già realizzati e saldati	10
16.2 Interventi in fase di realizzazione e da realizzare	10
17. Varianti ed adattamenti tecnici	10
18 Proroghe	11
19. Modalità di erogazione dei contributi	11
20. Modalità di rendicontazione	12
21. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso	12
22. Obblighi del beneficiario	12
23. Controlli	13
24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	13
25. Diritti del beneficiario	14
26. Responsabile del procedimento	14
27. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007	14
28. Riferimenti normativi	14

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del Reg. CE 1198/06, la misura è volta a finanziare investimenti relativi ai porti di pesca al fine di contribuire a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca pubblici esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco pubblici esistenti (*designati dalle Autorità nazionali competenti*);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono soddisfare i seguenti criteri:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- a) costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- b) ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- c) ristrutturazione/ammodernamento di porti marittimi, luoghi di sbarco e ripari di pesca ad esclusione di quelli delle acque interne;
- d) acquisto di attrezzature per il trattamento ed il magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e il trattamento degli scarti;
- e) realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- f) acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- g) acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato.

Sono considerati ammissibili gli interventi che hanno avuto inizio dall'1 gennaio 2007 purché non siano stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati.

Saranno ammessi gli interventi:

- **già realizzati**, intesi quali interventi già conclusi;

- **in fase di realizzazione**, intesi quali interventi già formalmente attivati tramite formale avvio dei lavori ovvero ordinazione delle forniture;
- **da realizzare**, intesi quali interventi già formalmente approvati secondo i rispettivi ordinamenti, anche nella loro forma preliminare.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in *carta libera*, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema “*Allegato A*” - reperibile anche su internet, al sito regionale: <http://www.ermesagricoltura.it/Economia-ittica/Fondo-europeo-per-la-pesca-FEP/Misura-3.3> - e deve essere debitamente sottoscritta.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa, entro il **termine perentorio delle ore 13.00 di lunedì 16 luglio 2012** a:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunistico – Venatorie
Servizio Sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA BO

La domanda può essere:

1. **inviata a mezzo raccomandata A/R**. Sulla busta dovrà essere riportato **l’indirizzo completo del mittente** con la dicitura “**Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2012**”;
2. **inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata all’indirizzo di posta elettronica certificata agrispan@postacert.regione.emilia-romagna.it** con file in formato PDF/A avente come oggetto “**Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2012**”;
3. **consegnata a mano** riportando **l’indirizzo completo del mittente** con la dicitura “**Domanda FEP, misura 3.3 – Bando annualità 2012**”;

In caso di consegna a mano, la consegna deve avvenire nelle giornate da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Non sono ritenute ammissibili le domande:

- 1) pervenute oltre il termine stabilito dal presente Bando;
- 2) inviate con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
- 3) non sottoscritte.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Amministrazioni provinciali e comunali.

6. Limiti di ammissibilità al finanziamento

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente Bando i soggetti che, alla data di presentazione dell’istanza, siano destinatari di provvedimenti di revoca sui programmi SFOP e FEP a fronte dei quali non abbiano ancora provveduto alla restituzione delle somme percepite.

7. Requisiti per l’ammissibilità

Qualora gli interventi fossero già realizzati i beni oggetto della domanda di contributo devono essere liberi da diritti vantati da terzi (es. ipoteche).

In relazione alla fase di progettazione, l’intervento proposto dovrà essere supportato dalle autorizzazioni, dai pareri, dai nullaosta eventualmente previsti i quali, relativamente agli interventi in fase di realizzazione

e da realizzare, dovranno essere in corso di validità al momento di presentazione della domanda di accesso ai contributi.

8. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I richiedenti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di cui all'Allegato A/A1/A2:

- a)** copia dell'atto con il quale viene approvata la presentazione della domanda con contestuale individuazione della persona deputata alla sottoscrizione della domanda e della relativa documentazione;
- b)** relazione descrittiva dettagliata dei singoli interventi – con specificazione se già realizzati, in fase di realizzazione o da realizzare - debitamente sottoscritta. La relazione deve inoltre fare specifico riferimento agli elementi utili per l'attribuzione del punteggio ai sensi dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14. In sede di valutazione saranno utilizzati anche i documenti richiamati alle successive lettere f), g), h), i) ed m) del presente paragrafo.
- c)** in caso di interventi in fase di realizzazione o da realizzare, la relazione di cui alla precedente lettera b) deve contenere il crono-programma dei lavori;
- d)** specie ittiche oggetto di sbarco;
- e)** elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste e/o già sostenute;
- f)** preventivi di spesa e/o copia delle fatture; tali documenti dovranno essere dettagliati per singole voci, non a corpo;
- g)** relativamente alle opere edili o impiantistiche:
 - computo metrico estimativo e/o consuntivo (dettagliato per singole voci di spesa non a corpo), sottoscritto da un tecnico abilitato. Il computo metrico deve essere redatto utilizzando o il prezzario della Regione Emilia Romagna o il prezzario vigente nella Camera di Commercio della provincia dove vengono realizzati gli interventi. Per ogni singola voce di costo occorre specificare le quantità in dettaglio ed indicare a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato;
 - elaborati grafici di progetto, timbrati e vistati dall'ente territoriale competente nonché dal tecnico abilitato con i relativi atti di approvazione;
 - lay-out degli impianti;
- h)** relativamente alle forniture, atto con il quale le amministrazioni aggiudicatrici hanno decretato o determinato di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006;
- i)** contratto d'appalto con l'impresa esecutrice/fornitrice ove già sottoscritto;
- j)** depliant illustrativi delle attrezzature;
- k)** dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritta (allegato A1):
 - concernente il possesso delle autorizzazioni, pareri, nulla osta eventualmente previsti in relazione alla fase di progettazione ovvero l'attestazione che l'intervento non richiede alcuna autorizzazione, parere, nulla osta;
 - attestante che gli interventi previsti nell'istanza non costituiscono sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando;
 - attestante che gli interventi già realizzati non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
 - attestante che gli interventi in fase di realizzazione o da realizzare non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;
 - attestante la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui è stato, è o sarà realizzato l'intervento;

- concernente la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inpdap, Inps e Inail;
- l) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dell'area e/o del bene oggetto del finanziamento, nonché la destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento (allegato A1);
- m) ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
- n) elenco dei documenti allegati alla domanda.

9. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite nel decreto direttoriale n. 50 del 9 settembre 2009 della Direzione generale della Pesca marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF, recante "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma, sono ammissibili le spese sostenute dall'1 gennaio 2007 e relative ad interventi che hanno avuto inizio dall'1 gennaio 2007, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 3. del presente Bando.

In linea generale, sono ammissibili le spese relative a:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature, ivi comprese celle frigorifere per il magazzinaggio del pescato dei mercati ittici;
- b) ristrutturazione/ammodernamento di luoghi di sbarco già esistenti comprese tettoie e attrezzature (muletti, trans pallet e bilance tipo toledo);
- c) impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua ed energia elettrica;
- d) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per le sale d'asta;
- e) costruzione e ristrutturazione e/o ampliamento di banchine o di approdi già esistenti;
- f) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti all'intervento;
- g) opere di dragaggio nel limite del 15% degli interventi relativi alle sole opere infrastrutturali previste, per l'attracco delle imbarcazioni;
- h) spese tecniche, di progettazione, direzione lavori, spese per la pubblicizzazione dell'investimento ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) n. 498/2007 (targhe esplicative e cartellonistica), il tutto nel limite del 10% dei costi inerenti le spese di cui alle lettere precedenti. Le spese tecniche, di progettazione e direzione lavori sono ammissibili solo se la prestazione è resa da professionisti abilitati, non dipendenti dell'ente richiedente, ed è connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento;

È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto di quanto previsto dal citato decreto n. 50/2009 "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013".

10. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le spese sostenute per:

- a) interventi iniziati antecedentemente all'1 gennaio 2007;
- b) attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- c) costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- d) costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- e) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

- f) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- g) contributi in natura;
- h) acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- i) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio;
- j) fabbricati per uffici e alloggi;
- k) spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del Codice dei contratti pubblici;
- l) interessi passivi;
- m) spese bancarie, di trasporto e noli;
- n) spese di alloggio;
- o) spese per procedure amministrative, bolli, brevetti e bandi di gara;
- p) opere di abbellimento e spazi verdi, strade e piazzali;
- q) IVA;
- r) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- s) canoni delle concessioni demaniali;
- t) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- u) spese a corpo;
- v) spese per il personale di ruolo;
- w) materiale e attrezzature usati, compreso il montaggio;
- x) spese non strettamente inerenti alle finalità della misura.

11. Determinazione della misura del contributo

Il contributo in c/capitale è concedibile sino alla soglia del 100% calcolato sulla spesa ammissibile, per il quale sono fissati i seguenti tetti di ammissibilità:

€50.000,00 quale limite minimo;

€800.000,00 quale limite massimo.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti lo stesso intervento di investimento.

12. Risorse disponibili

Agli interventi previsti dal presente Bando è destinato un importo complessivo pari ad Euro 1.782.710,00 a carico del Bilancio regionale per il restante periodo di programmazione, di cui Euro 891.355,00 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul fondo Europeo per la pesca, Euro 713.084,00 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e Euro 178.271,00 di cofinanziamento.

13. Valutazione istruttoria

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande è svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie.

Il procedimento istruttorio deve concludersi entro 120 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande e può essere prorogato.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulta da apposite check-list all'uopo compilate e successivamente consegnate al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione esamina le check-list di preistruttoria, definisce le domande formalmente ammissibili e per queste procede alla valutazione sotto il profilo del merito.

Il Responsabile del procedimento, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss. mm., può chiedere:

- la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erronee o incomplete;
- chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda.

Il Nucleo di Valutazione provvede ad assegnare un punteggio a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 14. compilando l' apposita scheda di valutazione.

A parità di punteggio è data priorità all'intervento che presenta la maggior spesa ammissibile ed in subordine a quello che risulta spedito, ovvero presentato, ovvero trasmesso in data e orario antecedente.

Nel caso di invio mediante raccomandata A/R, per la verifica della data e orario di spedizione, fa fede il timbro postale accettante.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale dell'intervento ammesso, con le modalità di cui al paragrafo 15. La graduatoria redatta è approvata con apposito atto del Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali e pubblicata sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Per ciascun soggetto ammesso sono indicati:

- a)** numero identificativo dell'intervento;
- b)** nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c)** codice fiscale o P.I.;
- d)** spesa ammessa a contributo;
- e)** totale del contributo concesso;
- f)** quota contributo comunitario;
- g)** quota contributo nazionale;
- h)** quota contributo regionale;
- i)** punteggio.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

14. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione dei criteri di selezione	Punteggi
1) Numero di soggetti coinvolti a) Fino a 10 b) Fino a 30 c) Oltre i 30	0,5 0,7 1
2) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento (*) a) Investimento da realizzare con progetto esecutivo b) Investimento in corso di realizzazione c) Investimento già realizzato	4 1,5 0,5
3) Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	0,5
4) Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	1
5) Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	1,5
6) Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto, fino ad un massimo di 2 punti: a) 15% b) 10% c) 5%	1,5 1 0,5
7) Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	0,5

(*) Nel caso di intervento che prevede forniture, per progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento di cui al punto 2) della tabella, si intende l'intervento per il quale le amministrazioni aggiudicatrici abbiano già decretato o determinato di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006.

15. Modalità di concessione dei contributi

Il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede, anche contestualmente all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento della domanda.

Ai soggetti concessionari di contributo sarà comunicato:

- l'avvenuta concessione del contributo con dettaglio delle spese ammesse;
- la documentazione da produrre ai fini dello stato di avanzamento dell'intervento e/o del saldo e le modalità di richiesta di pagamento degli stessi.

Relativamente al finanziamento parziale dell'intervento presentato dall'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria, il predetto Responsabile provvederà, successivamente all'approvazione della graduatoria, a richiedere al soggetto interessato la manifestazione di interesse a realizzare comunque l'intervento ammesso e la disponibilità ad integrare con fondi propri la restante spesa connessa alla realizzazione dell'intervento. In tal caso, in sede di liquidazione a saldo potrà essere interamente liquidato il contributo

concesso nel limite del 100% della spesa sostenuta ed a condizione che l'intervento sia stato realizzato in una percentuale superiore al 70% dell'investimento ammesso.

16. Termine per la realizzazione e rendicontazione

16.1 Interventi già realizzati e saldati

Gli interventi già realizzati e saldati al momento della presentazione della domanda del presente Bando devono essere rendicontati al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali entro e non oltre 3 mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo con le modalità previste al successivo paragrafo 20., pena la revoca del contributo.

16.2 Interventi in fase di realizzazione e da realizzare

Gli interventi in fase di realizzazione e da realizzare devono essere ultimati e rendicontati entro e non oltre 15 mesi dalla data di adozione dell'atto regionale di concessione del contributo, fatta salva l'eventuale proroga di cui al paragrafo 18.

Per gli interventi da realizzare, entro e non oltre 5 (cinque) mesi, decorrenti dalla data di cui sopra, il beneficiario deve comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la data d'inizio dell'intervento previsto pena la revoca dal contributo.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio delle opere ovvero, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, copia del contratto e/o della prima fattura di acquisto.

17. Varianti ed adattamenti tecnici

E' possibile autorizzare una sola variante per intervento.

La variante che comporti la realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste nel progetto approvato, ovvero la loro soppressione è preventivamente richiesta al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali che la esamina al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Responsabile del predetto Servizio provvederà ad adottare atto di formale approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione in corso d'opera di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, con altri funzionalmente equivalenti, deve essere preventivamente comunicata al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali. Se la realizzazione dell'adattamento tecnico preventivamente comunicato comporta una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. Proroghe

È ammessa la proroga del termine fissato al precedente paragrafo 16.2 relativamente ai progetti in fase di realizzazione e da realizzare, purché la richiesta di proroga:

- a. sia esaurientemente motivata e pervenga almeno 45 giorni prima della scadenza del termine;
- b. non comporti variazioni negli obiettivi programmati con la realizzazione del progetto né violazione dei vincoli comunitari.

La proroga non può essere concessa per un periodo superiore a 6 mesi, e per più di una volta, fatte salve cause di forza maggiore.

Il procedimento istruttorio per la concessione delle proroghe richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

19. Modalità di erogazione dei contributi

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta debitamente sottoscritta, secondo le seguenti modalità:

1. Prima modalità:

A. *stati di avanzamento lavori*, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 30% dei lavori preventivati; un ulteriore stato di avanzamento lavori può essere concesso per un importo pari ad un ulteriore 40% del contributo concesso;

B. *saldo allo stato finale dei lavori*;

2. Seconda modalità:

A. *in un'unica soluzione*.

La richiesta deve essere accompagnata dalla pertinente documentazione prevista al successivo paragrafo 20. La richiesta di erogazione del contributo, secondo le modalità di cui ai precedenti 1B. e 2A., deve pervenire, unitamente alla rendicontazione del progetto, nei termini fissati al precedente paragrafo 16.

A seguito dell'acquisizione della documentazione (relazione, rendicontazione amministrativa/contabile, regolarità di esecuzione delle opere/attrezzature) di cui al successivo paragrafo 20., i collaboratori regionali del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali individuati quali referenti, effettuano i controlli di primo livello previsti dal "Manuale delle Procedure e dei Controlli", adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla richiesta di integrazioni, il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvede ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, comprensiva dei controlli inerenti la regolarità contributiva ai fini DURC, il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali dispone la liquidazione del contributo.

20. Modalità di rendicontazione

La richiesta di liquidazione del contributo concesso, debitamente sottoscritta, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, debitamente sottoscritto, come da modello fornito dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;
- b) relazione, debitamente sottoscritta, che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) fotocopia delle fatture, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali; le fatture relative alle varie forniture devono essere dettagliate e contenere la specifica indicazione dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione ove presente;
- d) fotocopia dei DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) computo metrico, ove previsto;
- f) copia conforme all'originale del mandato di pagamento quietanzato, comprovante l'avvenuto pagamento delle fatture;
- g) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, come da modello "*Allegato B*", che, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare la modalità di pagamento con la quale è stata liquidata la fattura;
- h) copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi ecc, se previsti.

21. Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento. In caso di vendita o cessione prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali ed alla restituzione di parte del contributo erogato relativo agli interventi/attrezzature venduti o ceduti, maggiorato degli interessi legali.

In caso di sostituzioni per cause di forza maggiore, è comunque dovuta la comunicazione al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, accompagnata dalla documentazione attestante la causa di forza maggiore.

22. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con mandati di pagamento che non possono essere anticipati rispetto alla data di emissione delle fatture. Pertanto ogni acconto versato deve essere supportato da relativa fattura;
- b) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- c) assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;

- d) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- e) rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico - Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea – FEP 2007/2013 – Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"- Bando Annualità 2012";

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

23. Controlli

Controlli amministrativi e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli di 1° livello sono effettuati secondo le disposizioni descritte nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli" adottato con determinazione n. 11604 del 20/10/2010.

24. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- c) di spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso;
- d) del mancato mantenimento, in fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, di una posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- e) di mancata realizzazione del progetto ammesso entro i termini previsti;
- f) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- g) di difformità dal progetto e/o dalle varianti approvati;
- h) di esito negativo dei controlli;
- i) di violazione degli obblighi derivanti dal presente bando.

Nel rispetto della normativa sul procedimento amministrativo in tema di contraddittorio con l'interessato, in caso di revoca si procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

25. Diritti del beneficiario

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

26. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Dott. Davide Barchi, quale Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali nonché Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio del Programma FEP 2007/2013.

27. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i beneficiari vengano inclusi nell'elenco pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) di detto Regolamento.

28. Riferimenti normativi

- Ø Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Ø Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Ø Reg. (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Ø Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Ø Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C (2007)6792 del 19 dicembre 2007.